

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

DA LUNEDÌ 24 IL VOTO DEI 1009 GRANDI ELETTORI: LE CONTRADDIZIONI DI UN'INTESA CHE SI DEVE TROVARE

## QUIRINALE, LA SETTIMANA DELLA SCELTA SE MANCA L'UNITÀ, FALLISCE LA POLITICA

L'ANNUNCIO DELLA QUASI CERTA CANDIDATURA DI BERLUSCONI LANCIAMO UN ULTERIORE MESSAGGIO DIVISIVO, MENTRE IL PAESE HA BISOGNO DI STABILITÀ E SERENITÀ. L'EX PREMIER STA CADENDO NEL TRANELLO DELLE DESTRE

PER PAZIENTI COVID



**OCCHIUTO: DALLA PROSSIMA SETTIMANA AL VIA PROGETTO DI TELEMEDICINA**

LAMEZIA E VIBO VALENTIA



**PUBBLICATO BANDO PER NUOVI POSTI IN TERAPIA INTENSIVA**

PRESERVARE LA MEMORIA STORICA



**EMILIO ERRIGO: NON SI ABBANDONINO LE FERROVIE LOCALI**

IL NOSTRO DOMENICALE



## LOTTA AL COVID, TAMPONI GRATUITI PER TUTTI GLI STUDENTI

SUL DOMENICALE / A CURA DI MAURO ALVISI

**NEXTELLING**

Raccontare la Calabria di domani



**CATANZARO**  
Il webinar "Le Ninfee e Giverny"  
Martedì alle 18.30

**CROTONE**  
La mostra di pittura e scultura "Zapping"  
Fino al 30 gennaio



L'OPINIONE/ PUGLIESE



**SULLA STATALE 106 LA POLITICA HAGIÀVINTO**

DA DOMANI



**A MAIERATO IL VII CONGRESSO FAI CISL**

IL RICORDO



**CESARE MULÈ, TRA POLITICA, STORIE E LIBRI**

IPSE DIXIT

**GIOACCHINO CRIACO**

[Scrittore]



«È vero che qualcosa si può, si deve fare. Che tanti piccoli miracoli sono realizzabili. Per questo bisogna accantonare le divisioni, le ideologie. Affidarsi ai sindaci più illuminati, agli uffici tecnici più attrezzati. La Locride deve creare un team di professionalità, di volontà buone. Si dia una mano a chi stia più indietro. Ci si incontri, si parli. Velocemente. Davvero, il Pnrr, contiene opportunità per tutti i nostri paesi. L'occasione non si può perdere. Facciamo ruota intorno agli amministratori migliori, stimoliamo i due consiglieri regionali che abbiamo. Per una volta, stiamo davvero insieme. Ma subito, non domani»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

SQUILLACE



**MONS. MANIAGO INAUGURA CAPPELLA DI SANT'AGAZIO**

SAN GIOVANNI IN FIORE



**COMUNE ATTIVA SPORTELLO AUTISMO INSIEME AD ANSA**

CATANZARO



**AL MARCA LA MOSTRA DI ARON DEMETZ**

L'ANALISI DI FRANCESCO ARILLOTTA



**IL RAPPORTO TRA IL BUSTO DI CRISPINA E PALAZZO TRAPANI DI RC**

LUNEDÌ 24 GENNAIO A MONTECITORIO SI VOTA IL PRESIDENTE

## ANCORA NESSUNA INTESA PER SCEGLIERE INSIEME IL NUOVO CAPO DELLO STATO IL FALLIMENTO DELLA CLASSE POLITICA

di **SANTO STRATI** - La settimana che si apre domani è di particolare importanza per il Paese: è quella che precede il turno di votazione dei 1009 "grandi elettori" per scegliere il nuovo Presidente della Repubblica. La scadenza, pur prevista da tempo, avrebbe dovuto suggerire, vista la pandemia e la situazione emergenziale che cresce ogni giorno di più, un impegno comune al di là delle partigianerie politiche e degli interessi di bottega (politica).

Con l'annuncio della coalizione di destra della quasi certa (?) candidatura - divisiva anche al proprio interno - di Silvio Berlusconi si è consumato l'ultimo atto di una farsa che dà il voltastomaco a tantissimi italiani. Ci sono pregiudiziali (più che ragionevoli) insuperabili nei confronti di tale candidatura, ma dall'altra parte (a sinistra e centro progressista) non sono venute indicazioni utili a superare perplessità, diffidenze e malumori.

L'ex cav. è caduto nel tranello di Salvini e Meloni che lo sostengono per vederlo finire nella polvere, tra l'ignominia di una clamorosa déblacle e il gaudio degli immancabili franchi tiratori e non ha voluto capire (ma è ancora in tempo, prima che si aprano le urne a Montecitorio) che l'unico ruolo che può giocare e che gli potrebbe consentire di smarcarsi da tutte le cavolate (personali) fatte in questi anni che hanno cancellato anche quel minimo che gli oppositori dovevano riconoscere ai suoi governi, è quello di *king maker*. Berlusconi avrebbe dovuto (dovrebbe) ringraziare la corte dei finti adulatori che lo spingono a suicidarsi politicamente e, invece, assumere il ruolo di "padre nobile" (si fa per dire) che in nome della stabilità e per il bene del Paese di "sacrifica" e rinuncia a una pur comprensibile aspirazione. L'unico che ha fatto presente a Berlu-

sconi che la candidatura è una scelta sbagliata (non ci sono i numeri, nonostante il meticoloso lavoro di "raccolta" e convincimento di insospettabili aspiranti sostenitori) è stato Gianni Letta, il Richelieu della politica italiana, inossidabile uomo di Stato (e certamente magnifica figura trasversale per il ruolo di Presidente). Ma, a quanto riferiscono,



Berlusconi non è stato ad ascoltare perché il solito corifeo dei finti "amici" e sostenitori (dove primeggiano Giorgia e Salvini) è riuscito a insinuare che Letta voglia soffiarli il posto. Niente di più sbagliato, anche se, probabilmente, Gianni Letta sarebbe l'uomo giusto al momento giusto, in grado di mantenere l'attuale stabilità politica (con Draghi che porta a termine la legislatura) fino alle elezioni del 2023. Il nuovo Parlamento, dimezzato dalla sciagurata scelta suicida dei Cinque Stelle, una volta individuato il nuovo Governo, potrebbe - a fronte di legittime (e spontanee) dimissioni del Capo dello Stato - eleggere un nuovo Presidente. Gianni Letta, durante i funerali di David Sassoli aveva espresso una considerazione di estrema ragionevolezza:

«Il clima di serenità e di valutazione degli interessi generali del bene comune prima di ogni altra cosa, deve essere la guida per ognuno di quelli che hanno la responsabilità di eleggere il Capo dello Stato. Spero che si possa svolgere in questo clima di serena partecipazione, di armonia, di impegno comune per il bene comune».

È una semplice equazione mediata dal buonsenso: visto che Berlusconi risulta divisivo nello scenario politico (e del Paese), visto che non ci sarebbero i numeri per passare alla quarta votazione (minimo richiesto 505 voti), allora vale la pena per l'ex premier di assumere il ruolo di "suggeritore" di un nome che possa raccogliere il più ampio consenso (Gianni Letta?) e che sia espressione del centrodestra senza trovare dissenso tra le opposizioni.

Il rischio, come già detto, è di uno scivolone politico irrimediabile, in caso di (quasi certa) bocciatura a Montecitorio, nonostante le "assicurazioni" di imprevedibili nuovi "sostenitori e simpatizzanti". Uno scivolone da cui a 85 anni non ci si alza più e qualsiasi idea di "riabilitazione" politica è destinata a un clamoroso quanto inevitabile insuccesso.

Al contrario, una rinuncia in nome dell'interesse del bene comune del Paese (come suggerito da Letta) gli attribuirebbe una "patente" riabilitativa da *king maker*, che gli può ancora una volta permettere di dire l'ultima parola. Senza ricatti sulla stabilità del Governo Draghi e senza favorire "sciacallaggi" a destra di chi aspira a metterlo fuori gioco per raccogliere i "profughi" del fu berlusconismo.

Motivazioni per la rinuncia ce ne sono a sufficienza, a partire dalle ragioni d'età e di salute. Quindi, se la ragione avesse il sopravvento, c'è da immaginare a otto giorni dall'apertura delle urne a Montecitorio un nuovo rimescolamento di carte con un'indicazione di peso. Il centro-destra insiste ad avere una personalità di area da far votare in maniera pressoché unanime, ma - all'infuori di Gianni Letta - non ha







Quirinale / Santo Strati

figure di spicco in grado da raccogliere consensi trasversali.

Guardando dall'altra parte dell'emiciclo parlamentare, d'altro canto, non ci sono ancora proposte in grado di cogliere un consenso condiviso per segnare un ritrovato (e auspicabile) senso dello Stato. Il nome che circola con insistenza è quello di Giuliano Amato, non molto amato (è il caso di dirlo) dagli italiani ai quali ha levato i soldi dai propri conti correnti e probabile futuro presidente della Corte Costituzionale. È un personaggio politico di spessore, bisogna riconoscerlo, ma il consenso che gli viene in questi giorni manifestato a sinistra è molto apparente. È bene ricordarsi che al Quirinale non ci si candida e spesso chi entra papa non esce nemmeno cardinale.

Non c'è miglior sistema di bruciare un "indesiderabile" che spingere la sua candidatura tessendone lodi spertica-

te: chi meglio di lui? È un film già visto e probabilmente l'immancabile *sequel* non risparmierà nemmeno Amato, pur avendo - a quanto si dice - il *placet* di Berlusconi e di una ampia compagine di centrodestra. In realtà, il dottor Sottile dovrà guardarsi bene dai franchi tiratori che stanno preparando le armi con proiettili d'odio e di rancore.

È quest'ultimo il sentimento più diffu-



so che si coglie presso una classe politica squalificata e incapace di trovare un momento di incontro, un punto di unità con l'obiettivo del bene comune. L'ipotesi di una donna al Quirinale è altresì molto remota, (l'unica che poteva avere qualche chance è Liliana Segre, ma a causa dell'età avanzata si è correttamente tirata subito fuori dai giochi) e allora bisognerà monitorare dichiarazioni, frasi, allusioni e "avvertimenti" velati di questa settimana per capire come andrà a finire.

L'ottimo presidente Mattarella ha già trovato casa e fatto le valigie, ma potrebbe cambiare idea dietro insistenza motivata e contro l'unica vera minaccia alla stabilità del Governo e della legislatura: la conferma della candidatura dell'ex cavaliere. Solo in questo caso, Mattarella potrebbe accettare un bis.

Pensare che si trovi un'intesa in questi sette giorni è davvero difficile. Una scommessa su cui nessuno è disposto a puntare. ●

**2750**  
**PAGINE**  
**NEL 2021**

[BASTA UN CLICK QUI PER SOSTENERE](#)

**CALABRIA.LIVE**

oppure con bonifico a Callive srls: Iban

IT17B0538716301000043087016

**NEL 2021 IL QUOTIDIANO CALABRIA.LIVE HA PRODOTTO 2.750 PAGINE DIGITALI. È USCITO, SENZA ALCUNA INTERRUZIONE, PER TUTTI I 365 GIORNI DELL'ANNO. HA REGALATO OGNI DOMENICA 52 SUPPLEMENTI SETTIMANALI DI APPROFONDIMENTO E PUBBLICATO 25 SPECIALI TEMATICI. DIFFONDENDO CIRCA 30.000 NOTIZIE E 56.000 IMMAGINI SULLA CALABRIA E I CALABRESI NEL MONDO**

**IL FREE-PRESS QUOTIDIANO DEDICATO ALLA CALABRIA**

**IL GIORNALE VIENE DIFFUSO GRATUITAMENTE IN TUTTO IL MONDO DOVUNQUE CI SIANO COMUNITÀ CALABRESI**